

Regione

Confartigianato
PIEMONTE

news

Agenzia di Informazione interna di Confartigianato Piemonte



Notizie dalla Regione-Agenzia di informazione interna della Confartigianato Piemonte
Via Andrea Doria, 15 - 10121 Torino - www.confartigianato.piemonte.it
A cura di Cesare Maurizio Valvo - cesare.valvo@artigiani.it

IN PRIMO PIANO

Sommario:

Con Riparti Piemonte
un pieno di carburante
per la ripresa
economica e sociale

1

L'Assessore Tronzano:
"In Bonus Piemonte
ci sono 40 milioni
per gli artigiani"

Bonus Piemonte
In tre giorni erogati 30
milioni di euro

2

Alluvioni:
pronti 42 milioni per
1000 interventi in
tutto il Piemonte

3

Edilizia scolastica:
arrivano 37 milioni
per ristrutturare
29 istituti

La Regione chiede la
nomina in tempi brevi
dei Commissari per le
grandi opere

4

CON RIPARTIPIEMONTE UN PIENO DI CARBURANTE PER LA RIPRESA ECONOMICA E SOCIALE

"Tutte le misure necessarie per mettere benzina in questo Piemonte che ha bisogno di ripartire": il presidente Alberto Cirio ha sintetizzato così i contenuti del disegno di legge RipartiPiemonte, che mette in campo oltre 800 milioni di euro per favorire la ripresa dell'economia e della società con stanziamenti, moltissimi a fondo perduto, per aziende, famiglie e lavoratori. "Un piano di cui siamo orgogliosi - ha sottolineato - perché mette soldi nuovi, non spreca quelli già in bilancio e usa al meglio tutte le risorse".

Due le colonne portanti del corposo provvedimento, composto da più di 60 articoli: la copertura finanziaria di ogni azione e la semplificazione amministrativa.

Essenziale per ottenere i risultati attesi è lo snellimento dei tempi. *"Tutte le misure previste - ha affermato Cirio - sono già state attivate o sono in via di assegnazione con bonus o bandi previsti fra maggio e giugno. Per noi infatti contano molto i tempi, sui quali ci giochiamo la sopravvivenza delle nostre imprese e di tutto il sistema Piemonte. Il cronoprogramma prevede l'approvazione definitiva in Consiglio regionale entro metà maggio e lavoreremo tutti i giorni, domeniche comprese, per ottenere questo obiettivo".*

Per ottenere questo risultato il disegno di legge sarà subito trasmesso al Consiglio regionale, che costituirà dei gruppi di lavoro per l'analisi delle varie sezioni. C'è la disponibilità, man mano che ne verranno approvate singole misure, a stralciarle per iniziare subito ad erogarle. Per esempio gli 88 milioni del Bonus Piemonte, che non appena avuto il via libera del Consiglio saranno accreditati sui conti correnti dei beneficiari.

"Abbiamo agito - ha spiegato Cirio - su alcuni elementi resi possibili dalla nuova normativa, per esempio rinegoziando qualche mutuo, e soprattutto usando i 100 milioni messi da parte per riacquistare dei derivati a tassi più agevolati. Oltre a questo abbiamo recuperato circa 50 milioni che erano da parte per i cofinanziamenti dei fondi europei.

Il resto sono fondi che già erano presenti in bilancio. Le risorse dell'Europa sono state rimodulate spostando alcune poste o modificando i bandi in modo da adeguarli alle esigenze della ripartenza".

Il testo prevede 45 milioni per le famiglie e i giovani, 180,7 milioni per le imprese e i lavoratori autonomi, 78,7 milioni per il commercio, 62,6 per l'artigianato, 68 per l'edilizia, 55 per la sanità, 40,2 per l'agricoltura, 11 per la cultura, 34,1 per il turismo, 7,5 per lo sport, 8,7 per la montagna, 23,6 per la cooperazione, 2 per i disabili. E ancora 30,3 milioni andranno a ricerca e innovazione, 3,2 alla digitalizzazione, 101,6 alla formazione, mentre 10 finanzieranno le riduzioni fiscali già approvate, per esempio sul bollo auto e l'Irap e 55 consentiranno l'integrazione salariale di 1000 euro per gli operatori sanitari. Ci sarà anche una seconda puntata del BonusPiemonte, riservato ai settori esclusi dalla prima parte.

Il riparto dei fondi

Gli oltre 800 milioni di RipartiPiemonte sono così suddivisi: 437 milioni sono fondi propri della Regione, di cui circa 171 totalmente nuovi, che saranno utilizzati senza indebitare l'ente e senza mettere nuove imposte; 354 derivano dalla rimodulazione dei fondi europei; 18 milioni sono la quota statale del fondo sanitario.

La semplificazione

Il presidente Cirio ha in conclusione voluto mettere in evidenza che "oltre alle coperture finanziarie c'è tutta una parte che riguarda la semplificazione normativa. Se affrontiamo la guerra con le regole del periodo di pace ci troviamo in difficoltà, per questo dovremo cambiarne alcune. A partire dal campo dell'edilizia, senza la quale non riparte niente, ma sempre stando attenti a non abbassare la guardia sul fronte dell'antimafia, per scongiurare ogni possibile infiltrazione della criminalità organizzata".

DALLA GIUNTA

L'ASSESSORE TRONZANO: "IN BONUS PIEMONTE CI SONO 40 MILIONI PER GLI ARTIGIANI"

"Su 131 milioni di Bonus Piemonte più di 40 milioni sono per gli artigiani": così l'Assessore regionale alle Attività Produttive, Andrea Tronzano, risponde alle Associazioni di categoria.

"Con il Bonus Piemonte che è in corso di erogazione oltre 20.000 aziende artigiane stanno ricevendo un contributo immediato e concreto a fondo perduto per sostenerne la riapertura - puntualizza Tronzano - Il Piemonte è l'unica Regione in Italia ad aver messo in campo una misura di questa portata, che non ha eguali per modalità e risorse stanziati in tutta la storia dell'Ente. A questi fondi vanno poi aggiunti i 25 milioni di euro stanziati dal Piano RipartiPiemonte nel Fondo unico per le imprese dell'artigianato a sostegno degli investimenti per le misure di sicurezza. Un'attenzione grande e senza precedenti che non si ferma, perché stiamo continuando a lavorare per trovare altre risorse ed ampliare ulteriormente la platea dei beneficiari del Bonus e le azioni a sostegno del mondo dell'artigianato piemontese".

NOTIZIE

BONUS PIEMONTE IN TRE GIORNI EROGATI 30 MILIONI DI EURO Già effettuati 13 mila bonifici sui conti correnti dei beneficiari

Sono 4.750 per un valore di 11,4 milioni di euro i Bonus Piemonte erogati alla data del 27 maggio. In soli tre giorni sale a 30 milioni di euro la quota già versata a 13.000 beneficiari che hanno ricevuto sul proprio conto corrente il contributo a fondo perduto voluto dalla Regione per sostenere le attività piemontesi colpite dal *lockdown*.

Lo comunicano il **Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio**, l'**Assessore al Commercio Vittoria Poggio** e alla **Semplificazione Maurizio Marrone**.

Lo stanziamento complessivo è di 131 milioni di euro che andranno a beneficio di oltre 70 mila realtà del territorio per l'emergenza Coronavirus.

Il Bonus Piemonte può essere usato per l'adeguamento dei locali, l'acquisto di materiali e attrezzature o per le spese accessorie imposte anche dalle nuove esigenze e misure igienico sanitarie, come previsto dalla nuova legge regionale n.12 del 15 maggio 2020, predisposta per questa emergenza.

I bonifici proseguiranno con un ritmo di circa 5 mila al giorno, mentre continua anche l'invio della comunicazione a tutti i beneficiari.

Il Bonus Piemonte è uno dei pilastri di RipartiPiemonte, il Piano da oltre 800 milioni di euro per aiutare imprese e famiglie nella Fase 2.

Per tutte le info sul Bonus Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/bonuspiemonte/>

ALLUVIONI: PRONTI 42 MILIONI PER 1000 INTERVENTI IN TUTTO IL PIEMONTE

Sono 42 i milioni di euro ottenuti dalla Regione Piemonte per 995 interventi di ripristino dei danni dell'alluvione che ha colpito gran parte della regione dal 21 al 25 novembre 2019.

"È stata firmata, dal Presidente Cirio, l'ordinanza di approvazione del Piano degli interventi urgenti - conferma l'Assessore alla Protezione civile della Regione Piemonte Marco Gabusi - per un importo di 41.893.424 euro assegnati ai Comuni che hanno subito danni a novembre, a cui si aggiungono 249.284 euro residuali per l'Alessandrino colpito a ottobre a copertura di alcuni interventi che erano rimasti fuori dalla prima erogazione di contributi".

I beneficiari dei contributi sono direttamente i Sindaci dei comuni colpiti, i Presidenti delle province e i Direttori degli altri enti pubblici che si occupano dell'esecuzione dei lavori.

"Sappiamo bene - sottolinea l'Assessore Gabusi - quanto sia importante per i territori e per i Comuni, soprattutto i più piccoli, avere risorse economiche sufficienti per coprire le spese sostenute per il ripristino di strade, ponti, edifici e infrastrutture. Nonostante la difficilissima situazione sanitaria, a cui sta seguendo quella economica, abbiamo continuato a lavorare con gli uffici locali e centrali affinché non si perdesse nemmeno un giorno per ottenere i contributi di cui necessitiamo. Ringrazio a questo proposito il Capo Dipartimento della Protezione civile, Angelo Borrelli, che in piena emergenza ha firmato con sollecitudine l'approvazione del Piano di interventi presentato, consentendo così di arrivare all'ordinanza in tempi rapidissimi".

Gli interventi di ripristino delle opere e delle strutture danneggiate a novembre sono 995 in tutto il Piemonte: 371 nell'Alessandrino per 16,5 milioni di euro, 137 nell'Astigiano per 7 milioni, 38 nel Biellese per circa 615 mila euro, 220 nel Cuneese per quasi 6 milioni di euro, 99 nel Torinese per 4 milioni, 20 nel Verbano Cusio Ossola per oltre 1,2 milioni, 17 nel Vercellese per 456 mila euro e altri 93 interventi in tutta la regione gestiti da enti di protezione del territorio e della popolazione per 6,3 milioni.

Il valore economico degli interventi è di vario tipo: da centinaia di migliaia di euro per il ripristino dei sistemi di sicurezza dei fiumi o delle sedi stradali fino alle piccole somme per chiudere le buche o di pulizia e di sistemazione.

La copertura finanziaria del piano di interventi è assicurata dalle risorse del Fondo nazionale delle emergenze.

Nei prossimi giorni i Comuni e le Province riceveranno dagli uffici tecnici regionali la comunicazione con la richiesta della documentazione necessaria per ottenere l'erogazione del contributo.

In deroga alla legge 18/84 l'erogazione può avvenire in due modi: in un'unica soluzione a saldo delle spese già sostenute o con un acconto del 40% a verbale di somma urgenza e 60% a rendicontazione finale delle spese sostenute.

EDILIZIA SCOLASTICA: ARRIVANO 37 MILIONI PER RISTRUTTURARE 29 ISTITUTI

In attesa del governo, la Regione ha analizzato i progetti di intervento su scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado e individuato i beneficiari. Non si ferma nemmeno in tempo di pandemia l'attenzione della Regione per l'edilizia scolastica: più di 37 milioni di euro saranno infatti a breve disponibili per finanziare 29 progetti di messa in sicurezza delle scuole piemontesi.

Si tratta di un passo importante che ribadisce ancora una volta l'attenzione per gli istituti sparsi su tutto il territorio, che necessitano di interventi, a maggior ragione in previsione di una riapertura alla didattica in presenza che, ci si augura, possa avvenire nel più breve tempo possibile.

In attesa del decreto del ministero dell'Istruzione di assegnazione delle risorse agli enti locali, la Regione Piemonte ha quindi analizzato i progetti di intervento su scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado e individuato i beneficiari.

Le risorse dovranno essere impiegate per aumentare la sicurezza degli edifici scolastici, salvaguardare la vita in caso di sisma, attraverso interventi di miglioramento e di adeguamento sismico, cui si sono affiancate le esigenze della sostenibilità ambientale e del risparmio energetico.

Previsti anche interventi di riedificazione e di nuova costruzione di edifici, oltre a riqualificazione e ristrutturazione di quelli esistenti.

Dei 29 progetti, 15 sono compresi nel piano annuale 2019, 14 sono invece finanziabili con le risorse non utilizzate del piano annuale 2018.

Del primo elenco, sono sette i progetti nel territorio della Città metropolitana di Torino: uno della Città metropolitana, gli altri dei Comuni di **Airasca, Ala di Stura, Caluso, Leinì, Rivalta di Torino e Sauze d'Oulx**.

Cinque i progetti finanziabili nella provincia di **Cuneo**: due della Provincia, gli altri dei Comuni di **Polonghera, Racconigi e Santo Stefano Belbo**. Un progetto è del Comune di **Castelnuovo Don Bosco** (Asti), uno del Comune di **Valdilana** (Biella), uno del Comune di **Briga Novarese**.

Il totale delle risorse per questi progetti è 21.461.108 di euro.

Del secondo elenco, due progetti finanziabili sono nella provincia di **Alessandria** (uno della Provincia, uno del Comune di **Serravalle Scrivia**), uno nell'**Astigiano** (Comune di **Cellarengo**), sette nel **Torinese** (due della **Città metropolitana**, gli altri dei Comuni di **Candiolo, Meana di Susa, Pinerolo, San Maurizio Canavese, Villar Perosa**), quattro nel territorio della provincia di **Cuneo** (Comuni di **Bene Vagienna, Bernezzo, Saluzzo, Scarnafigi**).

Il totale delle risorse per questi progetti è di 15.961.706.

LA REGIONE CHIEDE LA NOMINA IN TEMPI BREVI DEI COMMISSARI PER LE GRANDI OPERE

In una lettera indirizzata al **Ministro delle Infrastrutture e Trasporti, Paola De Micheli**, il **Presidente Alberto Cirio** e l'**Assessore Marco Gabusi** chiedono la nomina "in tempi brevissimi" dei commissari per le grandi opere annunciati a marzo, con particolare riferimento a tre interventi strategici per il Piemonte come il completamento dell'autostrada **Asti-Cuneo**, la realizzazione della **Pedemontana** e i progetti di accompagnamento per la **Torino-Lione**.

"La nomina di un commissario per ognuna di queste opere - sostengono Presidente e Assessore - consentirebbe di procedere da subito con i lavori già approvati e finanziati e di cui il territorio ha grandissimo bisogno, ormai da troppi anni".